



COMUNE DI BRESCIA
Consiglio Comunale

Brescia, 23 gennaio 2013

All'On, Avv.
ADRIANO PAROLI
Sindaco di Brescia

e p.c. Gentile Signora
SIMONA BORDONALI
Presidente del Consiglio Comunale di Brescia
LORO SEDI

INTERPELLANZA

OGGETTO: Emergenza sfratti e verifica delle procedure per il loro contenimento

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

Rilevato:

- che si è determinata una situazione di crescente emergenza abitativa, con particolare riferimento alla situazione degli sfratti per morosità incolpevole, che in città nel 2012 è salita a 676 casi;
- che, fino al 2006, gli sfratti per morosità non hanno mai superato l'8% del totale degli sfratti esecutivi, mentre dal 2007 al 2012, ed ancora in queste prime settimane del 2013, con il peggioramento della crisi economica e lavorativa, la morosità incolpevole è balzata da tempo ben oltre il 90% del totale degli sfratti emessi dal 2007 ad oggi;
- che inoltre si è avuta una drastica riduzione degli stanziamenti per il Fondo Sociale sull'affitto da parte del Governo e della stessa Regione Lombardia, a cui si sono sommati i tagli degli interventi nei servizi sociali di sostegno familiare (minori, anziani, disabili) da parte del Comune;
- che tale situazione determina oltretutto anche una forte tensione sociale, con possibili rischi di ordine pubblico, a cui finora non è stata data un'adeguata risposta;

Considerato:

- che era stata prevista dalla Giunta municipale, con deliberazione in data 8.7.2011, un "Progetto finalizzato al contenimento delle procedure di sfratto", con relativo stanziamento che ha raggiunto circa 270 mila euro;

- che, a distanza di tempo, il meccanismo di intervento inizialmente previsto con le due linee di intervento non ha adeguatamente funzionato e lo stanziamento previsto è rimasto in gran parte inutilizzato;
- che con deliberazione in data 1.10.2012 è stata introdotta una terza linea di intervento, tesa a facilitare il proprietario a fronte di un rinnovo del contratto o della prosecuzione del canone concordato di locazione in essere, nonché da parte della Commissione preposta dei tentativi di conciliazione;
- che con successiva deliberazione in data 11.12.2012 è stata introdotta una nuova linea di intervento per la sospensione della procedura di sfratto in presenza di assegnatari di particolari fragilità (minori, disabili, anziani) ed è stato incrementato di 100 mila euro lo stanziamento;
- che si è registrata da parte della Giunta Municipale una grave sottovalutazione dell'emergenza sfratti, anche perché la politica abitativa è stata eccessivamente concentrata sul Contratto di Quartiere e sull'abbattimento del 200 alloggi della Torre Tintoretto (e dei successivi 200 della Torre Cimabue), con trasferimenti delle famiglie interessate al trasloco dalla Torre in alloggi di ERP, con l'effetto negativo di ridurre l'offerta per l'assegnazione di alloggi a disposizione per la graduatoria ordinaria dell'ERP;

Rilevato inoltre

- che il tavolo costituito a livello della Prefettura di Brescia si è finora dimostrato inadeguato ad affrontare l'emergenza e a proporre soluzioni concrete per i problemi emersi;
- che fronte dell'abolizione delle Commissioni prefettizie per la graduazione degli sfratti, risulta però possibile per i Comuni la costituzione di commissioni territoriali per promuovere attività di conciliazione e di contenimento del fenomeno, nonché una sostenibile gradualità nell'esecuzione degli sfratti stessi;
- che in altre realtà (es. Regione Toscana) tali Commissioni per la graduazione degli sfratti e per il contrasto del disagio abitativo sono state costituite prevedendo la partecipazione anche dei rappresentanti delle Associazioni dei Sindacali degli inquilini, nonché della Proprietà edilizia, dell'Aler, con possibile integrazione di rappresentanti di Prefettura e Questura;

interpellano la Giunta Municipale

per sapere se non ritenga necessario:

- verificare in sede di commissione consiliare l'adeguatezza del "Progetto di contenimento delle procedure di sfratto", anche al fine di introdurre necessarie modifiche tese a facilitare l'accesso delle richieste sia da parte dei proprietari che degli inquilini con morosità incolpevole, assicurando anche l'uso delle risorse stanziate e quindi un effettivo contenimento degli sfratti;
- costituire una "Commissione comunale per la graduazione degli sfratti", data l'emergenza che caratterizza in particolare la realtà cittadina, che si rapporti anche alla Prefettura, anche con segnalazioni delle emergenze più gravi, con possibili implicazioni anche di ordine pubblico;
- verificare la situazione degli alloggi temporaneamente sfratti di Comune, Aler ed Enti pubblici, nonché di privati, in collaborazione con le Associazioni dei proprietari, in modo da poter mettere a disposizione, anche solo temporaneamente, concrete soluzioni abitative

e per fronteggiare determinati casi di estrema emergenza e disagio sociale, in particolare in presenza anche di persone anziane, disabili e minori.

Claudio Bragaglio



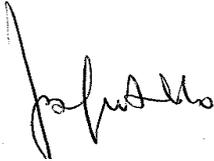
Donatella Albini



Alfredo Cosentini



Aldo Boifava



Fabio Capra



Luigi Gaffurini

